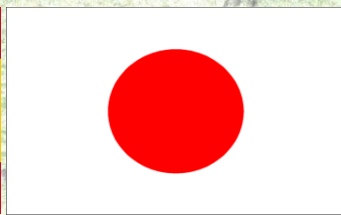


Felicità da tutto il mondo



Classe 5^AB

Scuola primaria di Ceresara

La storia di cui vi stiamo per parlare è quella di quattro bambini.

Loro provenivano da parti del mondo diverse: Fernando dalla Spagna, Harry dall'America, Anna dall'Italia e Kim dal Giappone.

Era una mattina d'estate e i bambini erano ognuno a casa propria.

Fernando stava giocando a pallone quando, ad un certo punto, il suo cane iniziò ad abbaiare ...

Subito dopo comparve una busta.

Fernando la aprì e all'interno c'era un foglio con su scritto: "TU SEI LA SPERANZA" e sotto c'era l'immagine di un luogo chiamato "Il labirinto oscuro".

La stessa mattina anche gli altri tre bambini ricevettero quella lettera.

Non appena ciascuno di loro finì di leggerla, successe qualcosa di strano: la lettera iniziò a fluttuare nell'aria.

Volò sempre più lontano e i bambini la inseguirono cercando di afferrarla fino a quando si trovarono al centro del bosco.





L'atmosfera era nebbiosa e terrificante; c'erano salici piangenti e alberi secchi e spogli.

Si sentiva il battito d'ali dei pipistrelli e l'ululato dei lupi feroci.

I ragazzi, perlustrando il bosco, incontrarono degli abitanti che litigavano sempre e che erano egoisti, arroganti e maleducati con le altre persone.

Erano imbronciati e sempre arrabbiati.



I bambini capirono che bisognava fare qualcosa per riportare la felicità in quel luogo tetro ... Ma cosa?

Fernando, esperto in cabaret, cominciò a raccontare le barzellette che conosceva, ma il tentativo di far ridere tutti, fallì.

Il giorno dopo ci provò Anna. Lei era la figlia del famoso chef Bruno Barbieri e preparò una succulenta pasta al ragù per tutti. Si sa, mangiare assieme dà gioia, ma purtroppo nemmeno lei riuscì a riportare il sorriso tra gli abitanti di “Labirinto oscuro”.

Kim amava così tanto la natura che ogni giorno si occupava di prendersi cura di piante e animali, chiedendo la collaborazione alle persone che, purtroppo, le rispondevano sempre con un secco “NO”.

Intanto Harry, il bambino più affettuoso e sensibile del gruppo, non sopportava più di vedere facce imbronciate e cominciò ad abbracciare chiunque fosse triste, sperando di vedere almeno un viso sorridente ma, anche quel tentativo non bastò.

I quattro bambini erano ormai rassegnati e si chiedevano se sarebbero mai riusciti ad andarsene da lì.

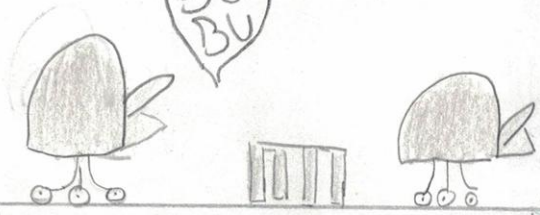
Nei giorni successivi, però, gli abitanti ripensarono ai momenti passati con i quattro bambini: le barzellette di Fernando, i piatti di Anna e l'amore per il prossimo di Kim e Harry fecero nascere una strana sensazione nei loro cuori, qualcosa di mai provato prima d'ora ...

Solo una cosa era certa: quelle persone avevano ancora bisogno di quei quattro bambini. Li cercarono e, quasi vergognandosi, gli chiesero di raccontargli ancora storie buffe, fargli assaggiare altre gustose pietanze e di insegnargli a prendersi cura di persone e animali. Stavolta qualche sorriso nacque spontaneo sui loro volti.

Anna, Fernando, Kim e Harry si fecero coraggio e ogni giorno continuarono a condividere con gli abitanti ciò che li rendeva felici finché tutti, pian piano, ritornarono a sorridere.



BU
BU





Finalmente i bambini erano riusciti a realizzare il loro sogno grazie alla collaborazione, alla pazienza e al coraggio di non arrendersi.

Gli abitanti capirono di essersi persi molti bei momenti nella loro vita e impararono che per migliorare il mondo serve, prima di tutto, la felicità.

Dopo qualche giorno quel luogo triste si trasformò in un bosco allegro e pieno di gioia.

Gli alberi tagliati ricominciarono a crescere, l'erba secca diventò fresca e verde, i rami spogli divennero pieni di fiori profumati.

Tutti gli abitanti iniziarono a prendersi cura del bosco e degli animali.

Le persone non facevano altro che ringraziare i bambini per avergli insegnato la felicità, l'armonia e l'amore.

Bisognava trovare un nome diverso per quel nuovo bosco e tutti assieme decisero di soprannominarlo "Labirinto della felicità".

Ormai regnava la luce.

Fernando, Anna, Kim e Harry stavano passeggiando allegri quando, improvvisamente, si trovarono di nuovo nelle loro case.

Ognuno di loro non sapeva se fosse veramente successo o se fosse stato solamente un sogno ma, tutti e quattro, però, si sentivano molto molto felici!

